

# ***Documento di progetto***

## ***"Palestra dell'Arte"***

## Sommario

<b>1. IL CUORE DELL'IDEA</b> .....	<b>3</b>
1.1. L'IDEA PROGETTUALE .....	3
1.1.1. Cosa .....	3
1.1.2. Dove.....	3
1.1.3. Perché.....	4
1.1.4. A chi .....	4
1.1.5. Come funziona .....	5
1.2. IL PIANO DELLE ATTIVITÀ .....	7
1.2.1. Elenco delle attività che si intendono realizzare.....	7
<b>2. LE PERSONE E LE ALLEANZE PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO</b> .....	<b>7</b>
2.1. IL GRUPPO PROMOTORE.....	7
2.1.1. Profilo dei promotori e presentazione del gruppo di lavoro .....	7
2.1.2. Valutazione delle competenze.....	7
2.2. LA REALTÀ LOCALE .....	7
2.2.1. I soggetti principali operanti sul territorio maggiormente vicini al progetto .....	7
2.3. COLLABORAZIONI E ALLEANZE .....	7
2.3.1. Chi c'è già .....	7
2.3.2. Chi ci dovrebbe essere .....	8
2.4. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO .....	8
2.4.1. Per ognuno dei promotori specificare il ruolo organizzativo .....	8
<b>3. PROSPETTI ECONOMICO-FINANZIARI E TIMELINE</b> .....	<b>8</b>
3.1. LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO .....	8
3.1.1. Gli investimenti previsti .....	8
3.1.2. Analisi dei rientri e dei costi previsti .....	8
3.1.3. Prospetto di riepilogo .....	8
3.2. LE RISORSE FINANZIARIE .....	9
3.2.1. Le fonti finanziarie interne ed esterne, già acquisite o da richiedere, e capacità di accesso.....	9
3.2.2. Piano finanziario.....	9
3.3. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE .....	9
3.3.1. La tempistica di realizzazione .....	9

## **1. Il cuore dell'idea**

### **1.1. L'idea progettuale**

#### **1.1.1. Cosa**

*In cosa consiste l'idea?*

L'idea consiste nel creare un luogo accogliente di libera espressione per soci e non, indirizzato soprattutto alla pratica, ma anche allo studio di materie artistiche, e nel fornire uno spazio/laboratorio, consono ed attrezzato, per esercitare la propria arte ad artisti e non artisti e che possa favorire il confronto e lo scambio.

#### **1.1.2. Dove**

*Qual è il rapporto fra progetto e territorio*

A Roma come in molte grandi città, luoghi attrezzati sono adibiti allo svolgimento di quelle attività che determinano la qualità della vita dei cittadini ( cinema, palestre, club sportivi, sale prova, teatri, dopolavoro, musei, giardini e parchi pubblici eccetera).

Come chi pratica l'arte sa bene, questa attività richiede uno spazio consono: ampio e luminoso, che possa essere vissuto e sporcato e che ospiti il minimo di attrezzature necessarie e un magazzino per la conservazione di opere e materiali.

Gli artisti di solito si organizzano con l'affitto di studi condivisi, che possono essere garage o magazzini, e che vengono attrezzati per tale scopo.

Questa però è una scelta impegnativa, e che sicuramente mette fuori dai giochi tutte le persone con un lavoro a tempo pieno, con una famiglia da mandare avanti, o più in generale con pochi soldi a disposizione e che non volendo fare dell'arte un lavoro a tempo pieno non hanno interesse a prendersi un tale impegno.

C'è da inoltre da considerare che di solito il prezzo dei servizi cala se le persone che li usano aumentano.

Lo scopo di "Palestra Dell'Arte" infatti, è di offrire un servizio i cui costi vengano divisi per un consistente numero di persone; ispirandomi alle palestre, attraverso la vendita non solo di membership "All-inclusive" ma anche di soluzioni che limitino l'ingresso alle ore effettivamente disponibili della persona interessata, mi sarà possibile incastrare un numero maggiore di abbonamenti, con la prospettiva di rientrare nei costi mantenendo i prezzi popolari.

*Che relazione c'è fra il progetto e la cultura e le tradizioni del territorio in cui viene proposto*

La relazione tra la città di Roma e l'arte non richiede spiegazioni.

Quello che occorre riscoprire però è l'arte popolare, intesa non come folkloristica, ma come produzione dal basso, cioè non istituzionale.

Quei gesti che fanno parte della vita di tutti i giorni come apparecchiare una tavola, raccogliere dei fiori, andare a correre la mattina presto, o magari sedersi sul divano ad ascoltare della musica... con la stessa semplicità di gesti ed intenzioni è possibile dipingere una maiolica, o creare una piccola statuina di argilla, o una maschera di legno, o un disegno su carta fatta da te. È la quotidianità dei gesti che crea l'arte più pura, anche se rendere l'arte una pratica quotidiana richiede un apparato pronto a riconoscere tale pratica: ci sono molte cose che fanno parte della nostra vita e che ci è reso facile perseguire, il valore dello sport ad esempio, è riconosciuto anche e non solo a livello agonistico, con istituzioni come le palestre o i club, di qui il nome scelto per il mio progetto: "Palestra Dell'Arte".

## **Impatto atteso ed effetti di sviluppo sul territorio**

### **1.1.3. Perché**

*In che consiste l'originalità e rilevanza dell'idea rispetto al contesto*

Roma è una pentola bollente di idee, di voglia di fare per se e per gli altri, di voglia di esprimersi.

Ci sono molte realtà creative nella capitale, le più all'avanguardia sono costituite da giovani sotto i 35 anni che sperano di fare dell'arte e della creatività il loro futuro (come me).

Cosa succede, e dove va a finire la creatività, quel bisogno di esprimersi, quando si prendono per scelta o per forza altre strade?

L'arte deve per forza essere un impegno a tempo pieno, e in questa maniera condannato a essere esclusivo appannaggio di un élite che con mezzi, fatica e dedizione acquista il diritto di aprire la valvola di sfogo che la creatività rappresenta per ognuno di noi?

Io credo di no, e per crederlo mi basta pensare che una delle prime cose che l'essere umano ha fatto dopo camminare sia stato disegnare.

## **Sottolineare la diversità rispetto agli altri progetti**

### **1.1.4. A chi**

*A chi è destinata? A che pubblico/ mercato si rivolge?*

"Palestra Dell'Arte" si rivolge a chiunque abbia bisogno di uno spazio da poter condividere ed utilizzare per fini artistici: ragazzi, studenti, impiegati, operai, lavoratori, liberi professionisti, madri a casa, pensionati, persone in viaggio di studio, piacere o lavoro.

*In che settore si colloca l'iniziativa*

Direi che i settori che potrebbe comprendere sono: corsi di formazione artistica professionale, corsi amatoriali d'arte, coworking, dopolavoro, studi in condivisione.

*Qual è il target/mercato obiettivo?*

NON CAPISCO LA DOMANDA ☹

*Su cosa si basano le aspettative? su che studi o indagini?*

Dal Dicembre 2012 ho creato e curato un evento che ho chiamato **Classedinudo** ([www.classedinudo.it](http://www.classedinudo.it)), e che tutt'ora esiste.

Si tratta di una serie di classi di disegno dal vero del nudo, che accadono in luoghi non convenzionali come winebar o librerie, ma con la doppia funzione di galleria d'arte.

Ho cominciato da zero e con un budget bassissimo, ma le classi hanno avuto un riscontro più che positivo, le persone continuano a venire e contribuiscono alla crescita attraverso il passaparola.

Approfondendo la conoscenza e il dialogo con i frequentatori più abituali mi sono resa conto degli elementi che rendono le classi di nudo un'esperienza interessante:

**primo** fra tutti è la flessibilità, la possibilità di accedere alle classi come al cinema, o a teatro, prenotando con un anticipo anche di poche ore e pagando all'ingresso; questa flessibilità non è prevista dai corsi d'arte ordinari, pubblici o privati, o dalla scuola libera del nudo.

**Secondo** è l'atmosfera rilassata e libera: mi sono presto resa conto che le persone che vengono a disegnare non vogliono imparare, non vogliono che gli si spieghi niente, vogliono solo mettere la matita sulla carta, e affrontare da soli le conseguenze.

#### **1.1.5. Come funziona**

*Quali sono gli obiettivi del progetto:?*

Gli obiettivi del progetto sono di creare un luogo accogliente, attrezzato e assistito per chiunque voglia esercitare la pratica dell'arte.

È difficile praticare l'arte senza uno spazio adatto, che sia un laboratorio, e sono poche le persone che possono permettersi questo tipo di spazio.

Un altro obiettivo è sicuramente di migliorare la qualità della vita dei cittadini che mostrano inclinazioni creative e creare un luogo di incontro e di scambio, teatro di un dialogo intorno all'arte che parta questa volta dal basso.

*Perché proprio voi volete/potete realizzarlo?*

Studio arte fin da piccolissima, all'inizio assistita da mio padre che è un'artista, in seguito ho frequentato il liceo artistico a Roma e, subito dopo, ho vissuto una parentesi londinese di quattro anni durante i quali ho continuato la mia educazione visiva, lasciandomi influenzare dalle correnti e dagli stili di vita londinesi.

Negli ultimi tre anni ho ottenuto un titolo di studio in grafica e comunicazione visiva presso l'AANT di Roma e mi sono interessata più a fondo alla storia dell'arte, principalmente contemporanea, e alla psicologia e antropologia legate all'arte.

A parte queste nozioni essenziali credo di essere la persona adatta a realizzare questo progetto nel suo massimo potenziale, perché è un'idea che parte da me, dalle mie esperienze sul campo e dalla mia intuizione; "Palestra dell'Arte" dovrà essere un luogo vivo, diverso ogni giorno, e chi lo gestisce dovrà essere pronto a seguire la sua corrente e a lasciarsi guidare dall'intuito per non soffocarlo.

*Perché l'intervento proposto è innovativo/nuovo/diverso*

**(rispetto ad altri progetti ed esperienze)**

Perché l'arte, ad alti livelli, di solito ci si disturba a insegnarla solo a persone che un giorno faranno dell'arte il proprio pane quotidiano.

Privando le persone comuni del gusto si vuole mantenere intorno all'arte quell'alone romantico e di mistero, dando la percezione che l'argomento sia solo per pochi eletti e che gli artisti siano tutti degli illuminati, e che l'arte sia irraggiungibile.

Da parte degli addetti ai lavori non si vuole rinunciare all'atteggiamento reverenziale verso le produzioni artistiche main-stream da loro promosse (e che fanno girare miliardi di euro), risultando in una totale indifferenza del mercato, ma soprattutto del pubblico, nei confronti di arte sconosciuta ma altrettanto valida.

In questo modo l'arte è diventata un affare privato, all'interno di un club composto da collezionisti, curatori, critici e istituzioni private, con in coda le istituzioni pubbliche.

Il risultato è, come al solito, una determinazione dall'alto del gusto estetico, perfino di quello popolare; nonostante l'informazione sia oggi a portata di un click, l'arte rimane comunque un argomento troppo complicato da approfondire da soli, senza aiuto.

Attraverso "Palestra Dell'Arte" mi piacerebbe invece fornire questo tipo di aiuto a chiunque sia interessato.

*Perché pensate ci sia bisogno/spazio per il vostro progetto nel mondo?*

Perché ho ricevuto molti riscontri positivi con la Classedinudo: mi ha sorpreso constatare come tante persone, diverse per età ed estrazione sociale, possano trovare piacere nella pratica del disegno dal vero, come si impegnino nella ricerca di uno stile personale e come si sentano soddisfatti al compimento di un'opera di loro gusto, come ricerchino i materiali adatti, come si scambino commenti ed opinioni sulle rispettive opere anche se poi fanno tutt'altro nella vita.

Questo dimostra che l'arte e la pratica dell'arte non devono essere un investimento ma una passione, e che le persone sono disposte ad investire tempo e soldi nella propria crescita artistica anche senza la prospettiva di un riscontro economico, considerandolo un arricchimento della propria vita.

C'è inoltre da considerare che poche persone possiedono a casa propria, magari con la famiglia e i bambini in giro, o condividendo la casa con altre persone, la possibilità di adibire uno spazio alla pratica artistica e alla conservazione delle proprie opere, "Palestra Dell'Arte" intende rispondere anche a questo bisogno.

## **1.2. Il piano delle attività**

### **1.2.1. Elenco delle attività che si intendono realizzare**

- 1 Spazi liberi di coworking attrezzati per diverse attività manuali.
- 2 Magazzino per la conservazione delle opere.
- 3 Classi di disegno dal vero del nudo.
- 4 Workshop indirizzati all'apprendimento di tecniche specifiche.
- 5 Spazi liberi di coworking attrezzati per diverse attività manuali.

## **2. Le persone e le alleanze per lo sviluppo del progetto**

### **2.1. Il gruppo promotore**

#### **2.1.1. Profilo dei promotori e presentazione del gruppo di lavoro**

Chi sono i proponenti? (Nel singolo profilo indicare Cell., Skype/IM, Email)

Cosa sanno fare?

Da quali esperienze vengono?

Perché vogliono realizzare questo progetto?

#### **2.1.2. Valutazione delle competenze**

Ci sono tutte le competenze necessarie?

C'è la necessità di competenze di altri per realizzare il progetto?

### **2.2. La realtà locale**

#### **2.2.1. I soggetti principali operanti sul territorio maggiormente vicini al progetto**

### **2.3. Collaborazioni e alleanze**

#### **2.3.1. Chi c'è già**

Elenco delle persone/istituzioni/associazioni che già sostengono o sono intenzionati a sostenere il progetto e le modalità con le quali partecipano al progetto

### 2.3.2. Chi ci dovrebbe essere

Elenco delle persone/istituzioni/associazioni (ad esempio: membri di altre organizzazioni/società e progetti, rappresentanti delle istituzioni locali – sarebbe importante avere almeno un referente – , consulenti e liberi professionisti, comunicatori, portatori di competenze specifiche, etc) più importanti, estranei al gruppo di lavoro, che sostengono o potrebbero o dovrebbero sostenere il vostro progetto per realizzarlo e perché dovrebbero farlo.

## 2.4. L'assetto organizzativo

### 2.4.1. Per ognuno dei promotori specificare il ruolo organizzativo

## 3. Prospetti economico-finanziari e timeline

### 3.1. La sostenibilità economica del progetto

#### 3.1.1. Gli investimenti previsti

Illustrare il piano di investimenti necessari (attrezzature, macchinari, impianti, beni immateriali, ristrutturazione immobili) per l'avvio e la gestione dell'iniziativa.

Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità allo svolgimento dell'iniziativa.

#### 3.1.2. Analisi dei rientri e dei costi previsti

Stimare i probabili rientri/ricavi per i primi tre anni di attività evidenziando le considerazioni alla base delle stime effettuate.

Definire le principali categorie di costi necessari per garantire il generale funzionamento dell'iniziativa (risorse umane, materiali, utenze, fitti, servizi, oneri finanziari, etc..).

#### 3.1.3. Prospetto di riepilogo

Elaborare le previsioni economiche dell'iniziativa per i primi tre anni di attività.

Previsioni economiche	Anno 1	Anno 2	Anno 3
A1) Ricavi di vendite e prestazioni			
<b>A. TOTALE RICAVI</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
B1) Materie prime, materiale di consumo, etc ...			
B2) Utenze ( Energia, gas, acqua, telefono, etc..)			



B3) Personale			
B4) Servizi			
B5) Ammortamento			
B6) Canoni di locazione per immobili			
B7) Oneri finanziari			
B8) Altri costi			
<b>B. TOTALE COSTI</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA (A-B)</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

### 3.2. Le risorse finanziarie

#### 3.2.1. Le fonti finanziarie interne ed esterne, già acquisite o da richiedere, e capacità di accesso

#### 3.2.2. Piano finanziario

PIANO FINANZIARIO			
Fabbisogni	Euro	Fonti di copertura	Euro
Beni di investimento da acquisire		Risorse finanziarie proprie	
IVA sugli investimenti		Contributi pubblici	
Capitale di esercizio (anno avvio attività)		Finanziamenti da terzi (banche, investitori privati, ...)	
Altre spese da sostenere		Altre disponibilità (specificare)	
<b>Totale fabbisogni</b>		<b>Totale fonti di copertura</b>	

### 3.3. Cronoprogramma di realizzazione

#### 3.3.1. La tempistica di realizzazione

Indicare per ogni fase del progetto i tempi necessari alla realizzazione (giorni/settimane/mesi), nonché la data di avvio e di chiusura